

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - RMPC080007**

**L.G.S "ENNIO QUIRINO VISCONTI"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo RMPC080007	Alto
II A	Alto
II B	Alto
II C	Alto
II D	Alto
II E	Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMPC080007	1.5	0.4	0.4	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'essere il Liceo classico più antico di Roma conferisce alla scuola fama e prestigio consolidato, confermato dalla politica scolastica che ha da sempre cercato di coniugare l'antica tradizione con l'innovazione didattica. Molti personaggi illustri sono stati alunni del liceo. Le famiglie che scelgono il liceo sono di estrazione medio-alto borghese, per lo più residenti in centro, ma anche provenienti da quartieri diversi, richiamati dalla fama del liceo. Tutti, tranne un paio, gli studenti sono di nazionalità italiana e nessuno è diversamente abile. La percentuale di alunni svantaggiati per condizione familiare è pari a zero, dunque inferiore sia alla Regione (0,3), che al Centro (0,4) che alla Nazione (0,5). Molto contenuti sono anche i DSA. Tutto ciò favorisce il processo di apprendimento, limitando gli interventi di inclusione a casi di trasferimento in entrata o all'insorgere di BES.	Non si individuano particolari vincoli.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il confronto tra i dati ISTAT nazionali, del centro e della Regione Lazio, con quelli delle famiglie degli studenti del liceo mostra una situazione particolarmente vantaggiosa, essendo la percentuale pari a zero, contro il 12,5 del Lazio e il 12,6 dell'Italia per la disoccupazione; l'8,1 dell'Italia e il 10,5 del Lazio nel caso dell'immigrazione.

La scuola è sita in pieno centro storico (I municipio) e ciò favorisce rapporti stretti e frequenti con Enti locali e Istituzioni pubbliche (Municipio, Comune, Parlamento, Governo, Quirinale), Università pubbliche e private (Gregoriana, LUISS), Istituzioni private e Fondazioni, Musei e complessi archeologici, Gallerie, Ministeri (il MIBACT è sito nello stesso edificio), Archivi, altre scuole con cui esistono reti stabili. Tali rapporti si sostanziano in numerosi modi: dalla realizzazione di progetti sul territorio, ad esperienze di Alternanza Scuola-lavoro, all'organizzazione di eventi culturali da parte della scuola aperti alla città (teatro, concerti, laboratori di restauro). Particolare rilievo ha la realizzazione del Wundermusaeum, museo storico di arte e scienza erede del Kircheriano, aperto al pubblico tutte le settimane su prenotazione. La Biblioteca (12.000 titoli ca), erede della Biblioteca del Collegio Romano, possiede testi antichi di grande rilievo ed è in corso la nuova catalogazione in Sebina, essendo nelle rete informatica delle biblioteche scolastiche del Comune di Roma.

Non si individuano vincoli particolari.

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:RMPC080007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	4.788,00	2.756,00	2.878.915,00	141.956,00	81.517,00	3.109.932,00

Istituto:RMPC080007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,2	0,1	92,6	4,6	2,6	100,0

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	41,6	40,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	41	39,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	17,3	19,9	27,4
Situazione della scuola: RMPC080007	Nessuna certificazione rilasciata			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	54,3	56,7	52,8
	Totale adeguamento	45,7	42,9	46,9
Situazione della scuola: RMPC080007		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, sita nel centro storico, è molto facilmente raggiungibile. Ha sede nell'antico Collegio romano dei Gesuiti, edificio denso di storia e di bellezza del XVI sec. ottimamente conservato e rispettato da tutta la comunità scolastica. Notevoli la Biblioteca storica e il Museo di Arte e Scienza. I finanziamenti dello Stato sono quelli standard, insufficienti a coprire le necessità della scuola. La maggior parte delle risorse economiche provengono dai privati: in primis le Famiglie, ma anche alcuni fornitori e Istituzioni come la Fondazione Roma, grazie ai quali ogni aula possiede una LIM, un PC, casse audio, Internet. Ogni docente è provvisto di tablet per l'uso del Registro elettronico.</p> <p>La certificazione anticendio (CPI) è in via di acquisizione da parte della Provincia. Date le condizioni strutturali dell'edificio, risalente al XVI secolo e non modificabile perché sottoposto a vincolo da parte della Soprintendenza per le Belle Arti e Paesaggio, la scuola non può rispondere ai moderni parametri del D.Lgs 81/08, ma il DVR è ugualmente redatto e aggiornato con procedure in deroga. Parzialmente sono state adeguate le strutture per il superamento delle barriere architettoniche (ascensore dal I piano). Costanti sono anche i rapporti con l'Università "La Sapienza", Facoltà di Ingegneria della Sicurezza e con i VV FF per diffondere pratiche corrette e virtuose. Da alcuni anni è stata istituita la Giornata della Sicurezza che coinvolge tutti gli studenti e il personale.</p>	<p>L'importanza storico-artistica dell'edificio, costruito come sede del Collegio Romano dei Gesuiti nel 1583, determina un vincolo posto dalla Soprintendenza per le Belle Arti e Paesaggio e, conseguentemente, una non modificabilità degli ambienti. Alcune aule risultano troppo piccole e, in particolare, è stato necessario adattare due ambienti più grandi alle attività di scienze motorie non possedendo una palestra in sede. Il rispetto delle moderne norme della Sicurezza è possibile per lo più solo in deroga, così come il superamento delle barriere architettoniche.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RMPC080007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMPC080007	48	94,1	3	5,9	100,0
- Benchmark*					
ROMA	66.972	86,5	10.425	13,5	100,0
LAZIO	98.704	87,1	14.612	12,9	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RMPC080007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMPC080007	-	0,0	6	12,5	13	27,1	29	60,4	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.763	3,5	11.772	23,6	19.008	38,2	17.245	34,6	100,0
LAZIO	2.341	3,1	17.038	22,8	28.785	38,5	26.531	35,5	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:RMPC080007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RMPC080007	100,0	0,0	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RMPC080007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RMPC080007	13	26,0	11	22,0	17	34,0	8	16,0
- Benchmark*								
ROMA	8.907	22,0	11.501	28,4	7.741	19,1	12.353	30,5
LAZIO	12.830	22,1	16.494	28,4	10.909	18,8	17.816	30,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	466	73,5	54	8,5	108	17,0	6	1,0	-	0,0
LAZIO	672	74,8	59	6,6	157	17,5	10	1,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,6	10	6,9
	Da 2 a 3 anni	17,3	14,9	12,4
	Da 4 a 5 anni	2,3	1,9	1,7
	Più di 5 anni	68,8	73,2	79
Situazione della scuola: RMPC080007	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24,3	23,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	37	34,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	13,9	15,7	15,4
	Più di 5 anni	24,9	26,1	26,7
Situazione della scuola: RMPC080007		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente è molto stabile e di grande esperienza. Ben il 93,9 % è a tempo indeterminato, una percentuale più alta sia della media nazionale (84,1) che di quella regionale (82,1) e provinciale (81,3). Molto alta appare la media dell'età anagrafica (65,2) rispetto sia alla città (37,4), alla Provincia (38) e all'Italia (39,6). Il dato va in parallelo con il solo 2,2% in età compresa tra 35 e 44, contro il 21,3 di Roma, 20,5 del Lazio e il 19,3 dell'Italia. I docenti sono però molto stabili: ben il 37,2% rimane dai 6 ai 10 anni, contro il 21,5 di Roma, 21,1 del Lazio e 26,3 dell'Italia. Tutti i docenti sono in possesso di Laurea. Tutti hanno seguito corsi completi e aggiornati sulla sicurezza. Il dirigente ha un incarico effettivo in sede dal 2011 e ciò garantisce ulteriormente stabilità, unitamente al fatto che offre garanzie di cultura (tre titoli di laurea, una specializzazione e un master) ed esperienza, essendo tale da oltre cinque anni.</p>	<p>L'età anagrafica del corpo docente è piuttosto elevata, sebbene negli ultimi anni, in conseguenza della progressiva entrata in quiescenza di molti docenti, il dato sia in diminuzione. Solo pochi docenti sono in possesso di certificazioni linguistiche e dell'ECDL.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: RMPC080007	94,5	93,3	94,8	94,9	91,8	100,0	96,2	96,7
- Benchmark*								
ROMA	86,9	90,6	90,9	91,8	89,4	91,8	91,8	94,4
LAZIO	88,3	91,3	91,5	92,8	89,6	92,1	92,0	94,2
Italia	90,9	93,1	92,9	94,4	92,3	94,0	93,9	95,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: RMPC080007	25,3	29,1	23,9	22,6	26,4	24,2	25,0	6,6
- Benchmark*								
ROMA	22,3	24,6	20,6	16,7	24,3	24,0	20,5	15,7
LAZIO	21,2	23,5	20,3	16,6	22,6	22,5	19,5	15,1
Italia	18,5	19,4	18,0	14,6	18,2	18,4	16,4	13,0

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: RMPC080007	8,2	29,5	27,0	13,1	20,5	1,6	7,4	25,7	30,9	14,7	20,6	0,7
- Benchmark*												
ROMA	5,9	24,8	29,4	21,0	17,4	1,5	6,1	24,0	29,5	21,2	18,0	1,2
LAZIO	5,5	23,6	28,8	21,5	18,5	2,0	5,7	23,1	28,9	21,6	19,2	1,6
ITALIA	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: RMPC080007 - Benchmark*	5,3	0,0	0,0	3,4	0,0
ROMA	5,1	3,6	3,6	3,3	1,2
LAZIO	4,9	3,2	3,1	3,0	1,1
Italia	3,9	2,1	1,9	1,6	0,8

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: RMPC080007	12,2	9,9	3,6	7,6	0,7
- Benchmark*					
ROMA	4,8	3,3	3,3	2,4	1,1
LAZIO	4,8	3,2	3,4	2,2	1,0
Italia	5,1	3,5	2,8	1,9	0,7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale degli alunni ammessi è molto alta (96,7) e sempre superiore alla media di Roma, Lazio e Italia in ciascun anno. Sempre più alta appare anche la percentuale di alunni sospesi ma poi ammessi all'anno successivo, il che comprova che le strategie di recupero sono efficaci. Molto positivo e in crescita rispetto all'anno precedente è il dato che tutti gli studenti del V anno sono stati ammessi e poi promossi agli Esami di Stato, come pure l'alta percentuale di alunni con i voti più alti agli Esami (20,6 contro il 18 di Roma e il 19,2 del Lazio) dove la maggior parte degli studenti si colloca nelle fasce medio alte (da 70 in su). Pari ad 1, in netto calo, il numero di abbandoni (in realtà di ritiri per istruzione domiciliare), significativi, ma in calo, i trasferimenti in uscita al I (soprattutto casi di riorientamento) e IV anno (soprattutto verso scuole paritarie), in parte bilanciati da trasferimenti in entrata sempre andati a buon fine, evidentemente frutto di scelte consapevoli. Nessuno dei dati segnala una concentrazione in corsi o sezioni in particolare. Il quadro restituisce l'immagine di un liceo classico che viene scelto in modo consapevole dell'impegno che richiede ed applica con rigore e in modo condiviso i criteri di valutazione.	La percentuale di trasferimenti in uscita (12,2 il I anno) e del numero degli studenti licenziati con voto minimo (7,4), diminuiti rispetto all'anno precedente, sebbene, almeno il primo, spiegabili con errori nella scelta dell'indirizzo di studio, possono essere oggetto di ulteriore riflessione sui criteri di valutazione. Va anche detto che i benchmark prendono in considerazione ogni tipo di scuola, e non scuole di medesimo indirizzo. I dati reali, non aggiornabili nel fascicolo scuola, sono comunque in sensibile miglioramento.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola garantisce il successo scolastico agli studenti che hanno scelto consapevolmente l'indirizzo classico i quali, in alta percentuale, raggiungono livelli di eccellenza al termine dei cinque anni. La percentuale di alunni ammessi all'anno successivo è sempre molto alta in ciascun anno di corso e sempre la più alta rispetto ai benchmark. I casi di trasferimenti (iniziali) o abbandoni (poche unità come ritiri per istruzione domiciliare) sono dovuti ad errori di scelta del tipo di studio o, se nel medesimo indirizzo, privilegiano la scelta di scuole paritarie. Gli esiti non mostrano anomale concentrazioni in alcune sezioni o anni, a riprova di un'applicazione di criteri valutativi condivisi ed omogenei.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RMPC080007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano				Prova di Matematica				
		Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	
		59,1	60,4	63,2			45,0	47,3	50,1	
Liceo	66,9	↑	↑	↑	5,0	57,9	↑	↑	↑	4,8
RMPC080007 - II A	81,3	↑	↑	↑	18,2	68,6	↑	↑	↑	13,8
RMPC080007 - II B	79,3	↑	↑	↑	12,7	48,7	↔	↔	↔	-11,1
RMPC080007 - II C	71,1	↑	↑	↑	4,4	57,1	↑	↑	↑	-1,4
RMPC080007 - II D	83,6	↑	↑	↑	23,5	57,7	↑	↑	↑	7,2
RMPC080007 - II E	13,6	↓	↓	↓	-30,6	52,5	↑	↑	↔	18,3

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMPC080007 - II A	0	0	1	9	14	0	0	1	4	19
RMPC080007 - II B	0	1	2	4	10	5	2	1	4	5
RMPC080007 - II C	2	0	1	2	6	4	0	1	1	6
RMPC080007 - II D	0	0	1	2	15	3	1	3	4	11
RMPC080007 - II E	17	0	0	0	0	3	2	5	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMPC080007	21,8	1,2	5,8	19,5	51,7	16,5	5,5	12,1	16,5	49,4
Lazio	21,0	22,7	26,4	19,1	10,8	40,2	15,8	12,3	7,4	24,3
Centro	20,3	21,2	25,3	20,6	12,5	37,1	14,4	12,3	8,4	27,8
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMPC080007 - Liceo	88,1	11,9	11,0	89,0
- Benchmark*				
Centro	18,8	81,2	24,0	76,1
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa con tutte le classi alle prove INVALSI, sebbene ogni anno si siano registrati casi di boicottaggio (es. cancellazione dei codici o parziale compilazione), tali da comportare la mancanza dei dati di un'intera classe. I risultati sono quindi necessariamente non corrispondenti alla reale situazione del profitto. I risultati emersi sono mediamente buoni sia per la Matematica (passata da 50,7% a 57,9%, superiore a Lazio, Centro e Italia, che per l'Italiano decisamente migliorato (da 59,1 a 66,9%). Rispetto ai benchmark, la varianza all'interno della classe è inferiore nel caso di Italiano (11,9); leggermente superiore nel caso di Matematica (89). Sempre rispetto ai benchmark, in Italiano, appare poco più alta la percentuale degli alunni collocati nella fascia più bassa (21,8) e molto più alta quelli della fascia più alta (51,7). Più equilibrata invece appare la situazione per la Matematica dove la media del liceo è molto superiore ai benchmark per il livello 5 (49,4).	Sebbene, come si è detto, i dati non corrispondano alla situazione reale della scuola, quelli a disposizione evidenziano anzitutto che è necessaria una informazione più capillare sull'importanza delle prove INVALSI che indurrebbe gli studenti ad atteggiamenti più corretti e più partecipativi. Apparirebbe dunque necessaria un'azione di formazione verso le prove per competenze, soprattutto nel caso di Italiano.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello prescelto rimane invariato pur registrando un miglioramento sia per Italiano che per Matematica. Permangono criticità per casi di boicottaggio che comportano la mancanza di dati completi e la forte varianza tra le classi. Sicuramente una maggiore convinzione sull'utilità delle prove INVALSI indurrebbe gli studenti a comportamenti più corretti e più partecipativi nello svolgimento. Opportuna appare comunque un'azione formativa sulla didattica per competenze.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ritiene fondamentali le competenze di cittadinanza degli studenti. Esse sono valutate in vari modi ma soprattutto nel voto di comportamento che viene valutato su una griglia comune inserita nel PTOF. L'educazione alla legalità, lo spirito di collaborazione e di gruppo, il rispetto delle regole viene valutato quotidianamente come fattori imprescindibili nell'azione didattica di ciascuna disciplina e, in particolare, in progetti cui partecipano tutti gli studenti insieme o a rotazione, anche in collaborazione con le Forze dell'Ordine. Altrettanto può dirsi per le competenze chiave che sono oggetto di osservazione e talora, di rilevazione con questionari (cd. Metodo Visconti: questionari somministrati prima e dopo l'intervento educativo per verificarne l'efficacia e la portata). Le competenze di cittadinanza e chiave sono valutate, come indicato nel PTOF, anche come elementi non cognitivi. Il livello di autoregolamentazione e collaborazione raggiunto da parte degli studenti è molto alto ed omogeneo, come dimostra la correttezza generale dei comportamenti, la qualità delle relazioni e l'alta partecipazione ad attività di gruppo volte a proprio vantaggio (progetti vari) ma anche a vantaggio altrui (volontariato). Ai Diritti Umani è dedicata l'Attività alternativa all'IRC.	Gli strumenti di rilevazione delle competenze chiave e di cittadinanza potrebbero essere diffusi in modo più capillare ad ogni azione intrapresa.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti mettono in atto comportamenti corretti e responsabili sia individualmente che nel gruppo. La scuola è molto presente nel vigilare e sanzionare i rarissimi casi di comportamenti scorretti, agendo preferibilmente in modo preventivo e continuativo. Attraverso le numerosissime attività di gruppo o laboratoriali i ragazzi sviluppano atteggiamenti collaborativi e rispettosi dell'altro, raggiungendo una considerevole autoregolamentazione nel rispetto delle consegne. Molto evidente è il rispetto dei beni e degli spazi comuni, cosa quanto mai importante in un edificio che è un monumento nazionale. La scuola utilizza strumenti di valutazione comuni e condivisi per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. Anche nell'esperienza di alternanza scuola lavoro, tutti gli studenti hanno avuto menzioni di lode da parte degli Enti ospitanti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
RMPC080007	85,1	85,1
91,0 ROMA		53,5
53,5	38,2 LAZIO	
52,8	52,8	42,2
ITALIA	50,5	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

## 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPC080007	71,4	14,3	14,3	44,4	37,0	18,5	72,6	21,0	6,4	53,3	26,7	20,0
- Benchmark*												
ROMA	57,8	32,2	10,0	44,3	32,1	23,5	54,7	26,4	18,9	58,2	23,6	18,3
LAZIO	60,1	30,8	9,1	43,1	33,2	23,6	54,3	27,0	18,7	58,5	23,2	18,3
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPC080007	57,1	28,6	14,3	81,5	14,8	3,7	93,6	4,8	1,6	66,7	6,7	26,7
- Benchmark*												
ROMA	69,2	18,5	12,3	54,3	23,5	22,2	60,3	18,6	21,1	60,8	17,8	21,4
LAZIO	70,8	18,1	11,1	53,2	24,5	22,4	58,0	19,9	22,1	60,8	17,8	21,4
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RMPC080007	94,5	5,5
ROMA	72,9	27,1
LAZIO	72,4	27,6
ITALIA	71,6	28,4

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMPC080007	98,1	33,3
- Benchmark*		
ROMA	76,6	51,8
LAZIO	75,7	52,2
ITALIA	75,3	50,2

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMPC080007	liceo classico	1,3	9,3	22,7	40,7	14,0	12,0
- Benchmark*							
ROMA		3,2	12,1	27,3	32,3	14,2	10,9
LAZIO		2,9	11,8	26,2	32,1	15,2	11,8
ITALIA		2,0	9,8	23,3	34,1	18,5	12,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di alunni immatricolati è altissima e sensibilmente maggiore rispetto ai benchmark (91).In ciascuna area di studi, la percentuale di studenti che hanno conseguito più della metà di CFU è maggiore rispetto ai benchmark. Quasi la totalità dei consigli formativi ha trovato corrispondenza con le scelte effettuate (94,5), dato anche questo sensibilmente maggiore nei confronti e migliorativo rispetto all'anno precedente. Il 100% di promossi al I anno ha seguito il consiglio orientativo. I dati relativi all'inserimento al mondo del lavoro non sono raffrontabili con quelli delle altre scuole, trattandosi di un liceo classico in cui la quasi totalità dei licenziati prosegue il percorso formativo a livello universitario.	Pur rimarcando che la maggior parte degli studenti continuano la formazione nel mondo universitario e non sono interessati all'immediato ingresso nel mondo del lavoro, si evidenzia una bassa percentuale di alunni inseriti in questo, dato per altro, in calo (da 16,1, a 11,6 e a 4,5 negli ultimi tre anni).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il successo formativo dopo la formazione liceale è molto alto come dimostra l'altissimo numero di studenti che ha conseguito più della metà dei CFU in ciascuna area di studio. La Scuola monitora l'andamento dei propri studenti attraverso l'adesione al programma Alma Diploma e Alma Laurea. Appare opportuno agire sul collegamento col mondo del lavoro essendo in calo la percentuale di inserimenti rilevati nel corso dell'ultimo triennio.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?
Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo ha attivato un curricolo AUREUS (inserimento della Storia dell'arte al I bn e in inglese per 5 anni) e un curricolo di liceo internazionale Cambridge (inserimento delle due materie English as a second language e Economics impartite in inglese secondo il curricolo inglese per il conseguimento dell'IGCSE). Tutto ciò risponde grandemente alla domanda delle famiglie che cercano un liceo classico forte della tradizione ma anche l'apprendimento attivo dell'inglese e il potenziamento della preparazione culturale con la Storia dell'arte. Le competenze trasversali sono individuate e perseguite anche con progetti integrativi e l'Alternanza Scuola Lavoro. I traguardi di competenza sono individuati nei diversi anni. Ricca ed ampia l'offerta formativa aggiuntiva che integra il curricolo (assi dei linguaggi, storico-sociale, scientifico-tecnologico) o lo potenzia con attività stabili ormai identitarie della scuola (benessere psicologico, gruppo sportivo, volontariato, teatro, musica e coro). La scuola organizza stabilmente attività di orientamento in entrata (corsi con alunni I grado) e in uscita (es. AlmaDiploma) recupero (in itinere e in uscita)ma cura anche le eccellenze (quattro borse di studio, premi alle medie superiori a 8/10, e ai 100/100. Gli obiettivi di abilità e competenze delle attività aggiuntive sono puntualmente definiti. Organizza poi l'Agon Ellenikos, gara nazionale di traduzione dal greco.</p>	<p>Nella scuola non viene utilizzata la flessibilità del 20% del curricolo, nè vi è una particolare definizione del curricolo per la maggior parte delle discipline, dal momento che la scuola trova confacenti le indicazioni ministeriali. Sono definite per tutte le discipline le competenze anno per anno e finali.</p>

#### Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,1	6,2	4,3
	Medio - basso grado di presenza	26,6	24,9	21,7
	Medio - alto grado di presenza	34,7	35	37,8
	Alto grado di presenza	30,6	33,9	36,1
Situazione della scuola: RMPC080007		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:RMPC080007 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	71,8	76,8	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	64,5	63,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	59,7	59,3	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	95,2	95,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	47,6	48	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,9	90,4	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	57,3	61	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	43,5	46,9	51,8
Altro	No	11,3	13	8,1

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica è sviluppata dalle Aree disciplinari e dai Dipartimenti che periodicamente si riuniscono per tarare la programmazione, elaborare prove comuni e prove di recupero, elaborare griglie di valutazione ispirate a quella generale di Istituto, tutte inserite nel PTOF. La programmazione è realizzata per ogni anno e in verticale. La pratica del CLIL e l'alternanza scuola lavoro hanno favorito la codocenza e la collaborazione didattica tra docenti.</p> <p>Viene utilizzata una modulistica comune sia per la programmazione didattica, che per la sua rendicontazione e per il documento del 15 maggio.</p>	<p>Potrebbe essere ampliata la pratica di programmare per classi parallele.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,5	20,9	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,3	13	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,1	66,1	56,9
Situazione della scuola: RMPC080007	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,1	61	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,9	14,7	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	24,3	21,2
Situazione della scuola: RMPC080007	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,3	62,7	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,8	19,2	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,9	18,1	23,7
Situazione della scuola: RMPC080007		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni per la valutazione nelle diverse discipline. Vengono valutati sia elementi cognitivi che non cognitivi, come ampiamente descritto nel PTOF. Vengono anche organizzate prove comuni nel corso del II anno del I biennio e nel V anno in cinque discipline. Il dato colloca la scuola in una fascia virtuosa della media nazionale: solo il 21,2 e 23,7 delle scuole hanno tali pratiche.</p> <p>Le prove comuni sono costruite dai docenti su parametri definiti dalle Aree. La scuola organizza interventi mirati al recupero, sia in itinere che al termine dell'a.s. Rigorosamente di tipologia scritta e decise dalle Aree disciplinari sono le prove per la verifica degli interventi di recupero.</p>	<p>Nonostante le generalità delle buone pratiche, si riscontra che talora nell'applicazione delle griglie di valutazione condivise collegialmente, prevalgono criteri più individuali.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha adottato pratiche comuni e condivise di progettazione e valutazione. Ha anche elaborato curricula propri intercettando domande esplicite ed implicite del proprio territorio: sono attivi indirizzi peculiari che hanno grande riscontro presso le Famiglie. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dedicati alla Ricerca scientifica e progettuale, oltre ai gruppi costituiti dalle Aree disciplinari e ai Dipartimenti cui partecipano tutti i docenti. Numerose sono anche le attività che potenziano o integrano il curriculum con questo strettamente correlate, ciascuna delle quali ha evidenziato i propri obiettivi formativi. L'identità della scuola è anche definita da alcune attività stabili che presidiano aree particolarmente delicate e ritenute cruciali come il benessere fisico e psicologico, la costruzione e l'espressione del sé, la cura dell'espressione artistica e musicale, la promozione della cultura classica. Molte famiglie chiedono esplicitamente che la formazione dei loro figli si svolga secondo il curriculum tradizionale, ritenuto evidentemente valido ed esauriente.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	64,5	61	64,3
	Orario ridotto	3,2	5,1	8,7
	Orario flessibile	32,3	33,9	27
Situazione della scuola: RMPC080007	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:RMPC080007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	98,4	98,3	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	50,0	48,0	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,4	3,4	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,1	8,5	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,8	0,6	1,0

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:RMPC080007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	95,2	96,6	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	84,7	84,7	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4	4	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,6	6,8	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola adotta un orario su sei giorni, ritenendo efficace una distribuzione la più equilibrata possibile dell'impegno sia a scuola che a casa. Le attività extracurricolari e gli interventi di recupero sono tenuti tutti di seguito alle lezioni per ottimizzare il tempo degli studenti. Tutti i numerosi supporti didattici della scuola sono presenti in ogni aula (PC, LIM, Casse audio, Internet) e ogni classe ha accesso ai laboratori scientifici, al museo di arte e scienza, alla biblioteca in cui è in corso la nuova catalogazione. Su richiesta e per particolari progetti gli studenti possono accedere anche all'Archivio storico. Tutti questi ambienti hanno un docente responsabile che cura il coordinamento delle attività, oltre a figure tecniche di supporto che monitorano l'uso degli strumenti e dei materiali. In tal modo questi sono sempre aggiornati, funzionanti e corrispondenti alle necessità della didattica.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La particolare situazione edilizia della scuola rende impossibile usufruire di uno spazio dedicato alle attività di studio libero degli studenti.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola convoca riunioni periodiche delle Aree disciplinari destinate alla riflessione didattica e all'elaborazione/revisione di griglie valutative, prove comuni, prove di recupero. È stato pure istituito un Gruppo per la ricerca scientifica e la progettualità. Come conseguenza di determinati obblighi normativi, quali il CLIL o la formazione in materia di Sicurezza, si è registrata un'ampia disponibilità da parte dei docenti. In qualche caso si è dato vita anche a pratiche metodologiche non eccessivamente diffuse come la didattica per competenze. Diffusa a tutte le classi di terzo anno l'alternanza Scuola-Lavoro.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Appare ancora minoritario il gruppo dei docenti che volontariamente segue corsi di formazione e si impegna nella ricerca didattica.

**Subarea: Dimensione relazionale****3.2.d Episodi problematici****3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo**

<b>Istituto:RMPC080007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,9	42,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	38,1	34,4	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	46,8	44,6	44,2

**3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti**

<b>Istituto:RMPC080007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,3	50,5	53,2
Azioni costruttive	n.d.	45,9	45	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,2	34,2	40,1

**3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti**

<b>Istituto:RMPC080007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	44,3	43,5
Azioni costruttive	n.d.	29,5	28,9	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,2	33,3	36,6

**3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite**

<b>Istituto:RMPC080007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	47,5	47,8	47,3
Azioni costruttive	27	31,2	29,6	27,2
Azioni sanzionatorie	36	35,9	36,4	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:RMPC080007 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	3,3	3,2	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	2,3	2,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,9	1,7	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0,7	1,2	1,2	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,4	0,4	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:RMPC080007 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	57,85	50,7	48,2	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RMPC080007	Liceo Classico	65,7	89,3	116,8	122,4
ROMA		64,8	71,3	79,4	87,3
LAZIO		68,2	73,9	84,0	90,2
ITALIA		61,2	67,1	76,7	85,0

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola appare avere un'efficace politica di promozione delle regole di comportamento, data la mancanza di episodi di grave difformità (e la conseguente mancanza di azioni mirate a sanzionarli) e la bassissima percentuale di sospensioni tendente allo zero; dati tutti che collocano la scuola in una fascia decisamente virtuosa rispetto ai benchmark. Tali azioni consistono nella capillare diffusione del Regolamento di istituto, in un'azione di vigilanza costante preventiva, nella comunicazione molto fitta con le Famiglie che sono immediatamente coinvolte nelle situazioni potenzialmente problematiche, nella realizzazione di attività di educazione alla legalità, anche progettate con le Autorità preposte, indirizzate a tutti gli studenti. Gruppi di studenti sono anche attivamente coinvolti nelle visite guidate alla scuola e al Museo di Arte e Scienza. Le ore di assenza sono inferiori rispetto ai benchmark, tranne che nell'ultimo anno.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La percentuale di ingressi alla seconda ora (più alta (57,85) del dato provinciale (50,7), può essere letta come applicazione di strategie in vista di ottenere valutazioni migliori in occasione delle verifiche. Potrebbero essere istituiti gruppi di studenti preposti a particolari attività/aree della scuola (tenuta delle piante, tenuta dei locali, gruppi di accoglienza, etc.)

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola offre ai suoi studenti spazi, strumenti e tempi efficaci e aggiornati per le esigenze di apprendimento sia curricolare che extracurricolare. I ragazzi possono utilizzare nuove tecnologie sia nella propria aula che nei laboratori e hanno a disposizione strumenti preziosi e rari come la Biblioteca storica, il Museo di Arte e Scienza e lo stesso Territorio circostante del centro storico. Le relazioni sono molto corrette e positive, tali da non generare conflitti che, al loro primo insorgere, sono trattati in modo efficace e costruttivo, con il coinvolgimento delle Famiglie ed, eventualmente, dello psicologo della scuola. Potrebbe migliorare il dato relativo agli ingressi alla seconda ora legato, con tutta probabilita', alla messa in atto di strategie per ottenere valutazioni più alte in occasione delle verifiche, visti gli effetti sui crediti. Il dato infatti si accresce negli ultimi anni.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	16,8	16,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,1	67,8	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,2	15,3	13,9
Situazione della scuola: RMPC080007		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola non sono attualmente presenti, né lo sono stati negli ultimi anni, alunni con disabilità. Questo spiega perché non si registrino pratiche di inclusione dedicate. Solo poche unità hanno DSA certificati e raramente si segnalano BES. In questi casi sono stati redatti PDP con la collaborazione delle Famiglie e di eventuali esperti, periodicamente aggiornati. Mancano anche alunni stranieri. I pochi casi di alunni nati all'estero, sono di nazionalità italiana e non hanno problemi linguistici. Il tema dell'intercultura viene affrontato, oltreché nella didattica curricolare, in alcuni progetti dedicati. Va anche segnalato che l'attività alternativa alla IRC va nella direzione di favorire la conoscenza e il rispetto di tutti, trattandosi di Diritti umani. Da due anni a questa parte viene redatto all'inizio dell'anno e verificato alla fine, un Piano dell'Inclusione da parte di una Commissione all'uopo nominata, come previsto dalla norma vigente. Nella scuola è attivo un Centro di Informazione e Consulenza (CIC) frequentato con crescente efficacia da studenti, famiglie e anche docenti.	Nella scuola potrebbero essere ampliate pratiche didattiche peer to peer, che si verificano solo in modo sporadico.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:RMPC080007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	64,5	64,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,7	19,2	14,7
Sportello per il recupero	No	62,9	63,3	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	74,2	75,1	78,2
Individuazione di docenti tutor	Si	17,7	15,8	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	58,9	59,3	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	24,2	19,8	18,6
Altro	No	27,4	27,1	25,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:RMPC080007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	43,5	46,3	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,5	16,4	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	78,2	75,7	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	96,8	96	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	43,5	45,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	74,2	70,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	94,4	94,4	91
Altro	No	14,5	15,8	10,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola assegna una grande importanza al recupero con evidenti benefici data la percentuale di ammessi, altissima in ogni anno di corso (97%): sia il numero di corsi (52 contro il 7,4, sia il numero di ore (418 contro 60,7) è estremamente più alto del dato romano. Nella scuola non sono presenti moduli di recupero per competenze, dato che ci si attesta sulle competenze minime richieste per ciascuna disciplina. Negli ultimi anni un'intera settimana dopo i primi scrutini è stata dedicata esclusivamente ad attività di recupero e potenziamento. Le Aree disciplinari predispongono le prove di recupero tarate su di esse. Le prove comuni che si tengono in cinque discipline (Italiano, Matematica, Inglese, Latino, Greco) a metà del pentamestre del II anno, sono pensate per monitorare il lavoro svolto tra le sezioni e predisporre opportuni aggiustamenti. Nelle classi di IV e V anno si tengono prove comuni o per classi parallele di Italiano.</p> <p>Le attività di potenziamento si tengono normalmente nel pomeriggio e coinvolgono tutte le discipline. Numerosi studenti hanno partecipato a competizioni nazionali di Italiano, Greco, Latino, Scienze, Matematica, Inglese, Scienze Motorie, raggiungendo anche livelli di eccellenza. Per la Storia dell'Arte è stato addirittura creato un apposito curriculum autorizzato dall'USR Lazio (AUREUS). Altrettanto per l'Inglese: la scuola ha la certificazione di sede di Esame di Cambridge.</p>	<p>La pratica delle prove comuni potrebbe fornire maggiori vantaggi se le correzioni avvenissero in modo collettivo.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola appare molto accogliente e attenta ai bisogni di inclusione e alla valorizzazione delle differenze. I consigli di classe monitorano costantemente i bisogni educativi dei singoli studenti con particolare attenzione all'emergenza e all'evoluzione di situazioni critiche cui vengono date pronte risposte attraverso la personalizzazione dei percorsi didattici. Gli obiettivi didattici sono chiaramente definiti e le modalità di verifica sono concepite in rapporto alle diverse esigenze. Molto assidua è la collaborazione con le Famiglie. Molto proficuo appare anche il CIC grazie alla figura di un esperto psicologo grandemente apprezzato dalla comunità scolastica. I docenti, in particolare i coordinatori di classe, sono sensibili e propensi a dare risposte adeguate alle varie esigenze rilevate. E' stata istituita anche una Commissione per la comunicazione per rendere più agevole la conoscenza delle dinamiche scolastiche.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:RMPC080007 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	48	43,7	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	20,2	21,1	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	98,8	98,9	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	60,7	67	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	34,1	38,7	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	26,6	27,2	32,3
Altro	No	23,1	20,3	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha nominato una Commissione per l'Orientamento in entrata coordinata dalla Funzione strumentale per gli Studenti e una Funzione strumentale per l'Orientamento in uscita. Un'altra Commissione è preposta alla formazione delle classi che è regolamentata da criteri condivisi ed inseriti nel POF. Frequenti e personali sono gli incontri tra i docenti del liceo e le scuole di I grado. Da due anni è stato attivato un corso di alfabetizzazione in Greco molto apprezzato, con lo scopo di far familiarizzare i futuri studenti del liceo con il mondo classico e con la scuola, garantendo un migliore inserimento. E' attivo uno sportello telefonico per le famiglie dei ragazzi di III media e tutti i sabati da novembre a febbraio sono organizzati ricevimenti con lo scopo di mostrare la scuola e spiegarne il funzionamento. Sono anche organizzati due Open days domenicali alla presenza del DS, dei docenti, degli studenti e dei genitori della scuola che offrono un vario ed ampio osservatorio ai genitori intenzionati a iscrivere i propri figli. Altre informazioni sono fornite attraverso i numerosi ricevimenti del DS. Negli ultimi anni si registra un progressivo aumento delle iscrizioni e, parallelamente, un calo considerevole delle richieste di nulla osta e di casi di non ammissione, a riprova dell'efficacia dell'azione orientativa.</p>	<p>Solo in talune circostanze gli insegnanti di I grado si sono incontrati con quelli del II grado per elaborare un curriculum in verticale che, se esistesse, sarebbe di sicuro di reciproco vantaggio.</p>

**Subarea: Orientamento****3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento**

<b>Istituto:RMPC080007 - Azioni attuate per l'orientamento</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	49,7	49	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	59,5	59,8	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	45,7	43,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	99,4	99,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	28,9	29,1	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	63	66,3	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	72,8	76,6	82,4
Altro	No	28,9	26,8	19,9

**Domande Guida**

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola organizza numerose attività legate all'orientamento universitario di cui si occupano due docenti con Funzione strumentale. La più continuativa è data dal progetto Alma Diploma e Alma Orientati che fornisce i profili degli studenti e li monitora dopo l'uscita dalla scuola. Alla rilevazione partecipano tutti gli studenti del V anno. Frequenti sono i contatti con le Università statali e private più rilevanti della città e della nazione e la partecipazione degli studenti a attività come le Summer schools. Da quest'anno si è pure tenuta un'attività di informazione, aperta anche ad altre scuole, dell'Università di Cambridge molto apprezzata dalle Famiglie. I consigli orientativi sono seguiti dalla quasi totalità degli studenti. Vi è pure una certa tradizione di attività di Alternanza Scuola-Lavoro grazie ad accordi che la scuola stringe con realtà lavorative o culturali presenti nel territorio circostante, affini col profilo del corso di studio.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Mentre le attività di orientamento sono estese a tutte le classi, quella dell'Alternanza scuola-lavoro è stata ristretta ad una sola classe, grazie all'iniziativa di un insegnante e del relativo Consiglio di classe.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Vi sono efficaci e strutturate strategie di orientamento sia in entrata che in uscita che prevedono il coinvolgimento di tutti gli studenti interessati e delle loro famiglie, oltre che di realtà istituzionali, culturali e lavorative presenti nel territorio. Molteplici sono le occasioni per conoscere la scuola e il suo funzionamento. La scuola compie analisi delle attitudini dei propri studenti con appositi progetti e fornisce utili consigli di orientamento seguiti proficuamente dalla stragrande maggioranza delle famiglie.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha chiaramente e da molto tempo stabilito la sua missione e le priorità educative, come ampiamente riportato nel PTOF che viene aggiornato annualmente. La missione consiste nel coniugare efficacemente l'antica tradizione educativa del liceo, diretto erede della ratio studiorum dei Gesuiti, saldamente ancorata ai valori della cultura classica, con le sfide del mondo contemporaneo cui è obbligatorio dare risposta. Le priorità sono quelle stabilite dal PECUP ministeriale ma da sempre avvertite nella scuola come irrinunciabili: tramite la cultura classica - che significa il Sapere senza steccati né separazioni tra discipline umanistiche e scientifiche - formare cittadini attivi con menti agili e flessibili, capaci di pensiero autonomo e critico, capaci di sviluppare competenze di innovazione e creatività. Tutta la comunità scolastica condivide fortemente questi valori e si adopera per il loro perseguimento. Le Famiglie e il Territorio sono ampiamente informati e consapevoli del ruolo del liceo la cui fama è storicamente consolidata e per la quale è un punto di riferimento tra i licei italiani. Un nuovo ed aggiornato sito web, il registro elettronico e un'apposita commissione di docenti rendono efficace e capillare la comunicazione.	Come spesso accade nei licei classici, la resilienza ai cambiamenti è evidente e costituisce da una parte una difesa contro i fenomeni di moda passeggeri, ma anche un fattore che rende più lenta e faticosa l'innovazione, specie in campo didattico.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica la propria azione annualmente, aggiornando il PTOF definito e deliberato collegialmente. La predisposizione del PTOF è attuata dal Collegio, tramite una Commissione e una Funzione Strumentale ma anche una attiva presenza del DS che emana l'Atto di indirizzo. Le linee generali sono poi declinate in campi più ristretti attraverso la pianificazione delle Aree disciplinari o di Aree trasversali. I meccanismi di monitoraggio si concentrano sulla realizzazione del PTOF e sulla rendicontazione sociale. Il controllo sul PTOF viene esercitato attraverso una doppia rilevazione, in itinere e a conclusione dell'anno, operata con schede predisposte per le relazioni dei docenti responsabili dei vari ambiti e progetti. Da svariati anni, ogni anno viene anche realizzato un monitoraggio sul grado di soddisfazione e sull'operato di ciascuna componente: docenti, personale ata, studenti e genitori seguito da un'apposita Commissione per l'Autovalutazione di Istituto che distribuisce appositi questionari. In questo anno la rilevazione è stata compiuta per via informatica, rivelandosi più efficace e veloce.	Il monitoraggio interno potrebbe essere strutturato su moduli e modelli predisposti e validati da strutture preposte.

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>				
		<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Validi	Meno di 500 €	25,4	29,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	33,5	31,8	33,2
	Tra 700 e 1000 €	27,7	26,4	28,7
	Più di 1000 €	13,3	11,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: RMPC080007	Meno di 500 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:RMPC080007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	71,72	70,8	71,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28,28	29,2	28,9	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:RMPC080007 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	97,87	78,43	79,03	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:RMPC080007 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	94,12	89,08	87,66	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:RMPC080007 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: RMPC080007 %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	10,87	30,37	31,37	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:RMPC080007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	81,25	55,48	54,41	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RMPC080007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,7	97,3	92,6
Consiglio di istituto	Si	31,2	30,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	16,8	18,8	21,7
Il Dirigente scolastico	No	16,2	14,2	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,6	5,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,6	19,2	25,1
I singoli insegnanti	No	5,2	4,6	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RMPC080007 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,2	79,7	73,4
Consiglio di istituto	Si	67,1	69	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	28,3	26,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,4	6,9	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,6	4,6	6,6
I singoli insegnanti	No	0,6	0,4	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:RMPC080007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,7	71,3	61,4
Consiglio di istituto	No	2,3	1,5	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	55,5	55,2	54
Il Dirigente scolastico	No	5,8	5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,2	0,8	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	24,3	28,7	25,5
I singoli insegnanti	No	21,4	19,2	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:RMPC080007 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	53,2	52,5	50,5
Consiglio di istituto	No	1,7	1,1	1
Consigli di classe/interclasse	No	23,7	24,1	26,3
Il Dirigente scolastico	No	6,4	4,6	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,7	1,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	75,1	78,9	77,1
I singoli insegnanti	No	13,3	13,4	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:RMPC080007 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,3	89,7	93,9
Consiglio di istituto	No	2,9	2,3	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	38,2	35,2	32,9
Il Dirigente scolastico	No	12,7	10,3	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,6	0,4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	42,2	46,7	37,8
I singoli insegnanti	No	5,8	4,2	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:RMPC080007 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,6	81,2	73,3
Consiglio di istituto	Si	60,1	61,3	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,7	1,9	1,1
Il Dirigente scolastico	No	26,6	25,3	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,4	6,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,3	11,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:RMPC080007 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	11	14,2	12,6
Consiglio di istituto	Si	70,5	70,9	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	85,5	79,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,7	15,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,6	5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:RMPC080007 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	40,5	37,2	37,1
Consiglio di istituto	No	0,6	0,8	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	28,3	28,7	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	26	25,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,5	9,6	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	64,2	66,7	67,3
I singoli insegnanti	No	10,4	9,6	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RMPC080007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,4	86,6	85,6
Consiglio di istituto	No	2,9	2,3	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	1,1	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	39,9	35,6	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,2	11,9	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	27,7	29,9	31,9
I singoli insegnanti	No	19,7	16,1	9,5

## 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:RMPC080007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	26,4	26,1	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,5	4,9	6	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	28,22	20,8	24,6	30,5
Percentuale di ore non coperte	71,29	48,7	44,1	35

## Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato con chiarezza persone e commissioni incaricate di seguire i vari ambiti di interesse. Un elevato numero di docenti (97,87) e di personale ata (94,12) ha accesso al FIS, segno che si ritiene positivo e che è frutto di una richiesta sentita, fondata sul convincimento che più persone sono coinvolte nella gestione della scuola più vi sia equità nel carico di lavoro e coinvolgimento efficace per l'andamento globale della scuola stessa, a patto che siano chiari gli ambiti di azione e i compiti connessi, come è nell'Istituto.</p> <p>I processi decisionali sono messi in atto dal Dirigente col supporto delle figure preposte ai vari ambiti e in applicazione dei criteri stabiliti collegialmente che vengono interpretati e adattati alle varie realtà concrete. Il dirigente esercita un'azione propulsiva e di coordinamento attivo in tutte le aree strategiche: didattica, innovazione del curriculum, Attività di ampliamento dell'offerta formativa, apertura e collaborazione col Territorio, collaborazione con Enti e Istituzioni, Sicurezza, Funzionamento amministrativo, contrattazione di Istituto.</p>	<p>Molte ore restano scoperte per mancanza di fondi adeguati a pagare le ore svolte in aggiunta all'orario-cattedra coperte da docenti interni disponibili alle supplenze.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti realizzati

## 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RMPC080007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	15	14,77	13,86	14

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:RMPC080007 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	6163,33	14601,8	14194,5	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:RMPC080007 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	132,45	197,97	196,45	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:RMPC080007 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	17,57	23,86	22,03	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:RMPC080007 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,4	6,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	9,2	8,8	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	14,5	13	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	41,6	39,8	31,5
Lingue straniere	0	51,4	49	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	26	25,7	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	22,5	21,1	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	21,4	17,6	17,6
Sport	0	7,5	7,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	27,2	29,1	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	16,2	19,2	20,6
Altri argomenti	0	29,5	31,8	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:RMPC080007 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	5,00	4,2	4	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:RMPC080007 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	53,22	38,7	38,3	37,5

## 3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:RMPC080007 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: RMPC080007
Progetto 1	Progetto sviluppato in raccordo, avvicina gli studenti alla conoscenza del patrimonio culturale e sviluppa la consapevolezza di esserne destinatari, depositari, difensori e, in quanto lettori e parte di una rete di scuole, divulgatori.
Progetto 2	Progetto sviluppato in raccordo col territorio, sviluppa la creativita' dei ragazzi, favorisce una crescita armoniosa della loro personalita' consentendo al tempo stesso di approfondire la conoscenza di se stessi e degli altri.
Progetto 3	In raccordo col territorio per una riflessione, allargata alle componenti piu' significative della societa' e della cultura, sull'indispensabilita' degli studi umanistici, sul senso di appartenenza e di identita' della civiltà occidentale.

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	17,3	18,8	29,4
	Basso coinvolgimento	19,1	16,5	19
	Alto coinvolgimento	63,6	64,8	51,6
Situazione della scuola: RMPC080007		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ampiezza dei progetti è allineata ai benchmark ma circa la metà è l'indice di frammentazione della spesa, segno di una corretta, accorta ed efficace allocazione delle risorse. Infatti, sebbene queste siano ristrette, il personale è disponibile a portare a termine un gran numero di attività in modo positivo e in economia. Va anche evidenziato che la scuola sa integrare le fonti di finanziamento statali reperendo risorse dal territorio. Il dato viene confermato dalla minore spesa per alunno rispetto ai benchmark e, contemporaneamente, da alcuni fattori positivi come gli alti indici di coinvolgimento di personale esterno, di concentrazione della spesa sui progetti ritenuti più importanti (53,22% contro il 37,5 nazionale), dalla loro durata nel tempo (5, contro il 3,3 nazionale), tutti indici superiori ai benchmark. Inoltre, i progetti ritenuti più importanti lo sono perché riguardano lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali negli studenti e la riflessione sull'identità stessa del corso di studio che riguarda docenti e studenti e tutti sono in raccordo con altre entità territoriali.</p>	<p>Sembrerebbe da ampliare il numero di progetti dedicati alla formazione dei docenti e, conseguentemente, allocare le risorse anche su questi, specie in considerazione della attuazione del CLIL.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola individua le priorit' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le priorit' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha una chiara coscienza del proprio ruolo e della sua identita' che e' ampiamente nota e riconosciuta anche all'esterno. Si e' dotata anche di strumenti di comunicazione molteplici e aggiornati (una specifica Commissione per la comunicazioni, il sito web, il Registro elettronico). Il PTOF viene aggiornato annualmente e diffuso ampiamente. Una apposita commissione e' preposta alla valutazione e al monitoraggio dell'andamento del piano delle attivita', in modo da poter migliorare nel tempo. Il Dirigente svolge un'efficace azione di propulsione e coordinamento delle varie attivita' che vengono seguite da Funzioni strumentali, Commissioni specifiche e gruppi di docenti, in attuazione delle delibere assunte dagli organi collegiali per gli ambiti di propria competenza. Il mondo esterno alla scuola e' costantemente coinvolto nella sua vita in molteplici aspetti, specie per quelli progettuali. La scuola sa integrare le fonti di finanziamento statali con altre risorse che reperisce dal territorio grazie alla quali, ad esempio, e' riuscita a dotare tutte le aule di impianti tecnologici all'avanguardia (LIM, pc, internet) e ad allestire un Museo importante di Arte e Scienza (Wunder Musaeum) che ha anche un suo portale. I progetti ritenuti piu' importanti si qualificano per la centratura sull'identita' della scuola, il benessere e l'espressivita', lo sviluppo di competenze culturali e trasversali, il coinvolgimento del territorio e di altre scuole.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RMPC080007 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,4	2,4	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RMPC080007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	8,7	8,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	4	4,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	15	16,9	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,2	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	32,4	30,3	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	45,1	44,4	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,9	14,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0,6	0,4	1,2
Orientamento	0	0,6	0,8	1,2
Altro	0	11	10,3	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:RMPC080007 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	119,15	26	27,9	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:RMPC080007 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	75,79	67	68,8	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:RMPC080007 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,51	0,9	1,1	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha intercettato le due domande più urgenti da parte dei docenti: la prima inerente alla formazione sulla sicurezza prevista dalla norma, la seconda alle competenze informatiche finalizzata all'uso del registro elettronico. In entrambi i casi, la formazione ha riguardato la totalità del personale. Altri corsi sono stati tenuti negli ultimi anni inerenti alle didattiche per competenze, alle TIC (per INDIRE), a competenze disciplinari (discipline classiche), settori tutti che vedono concentrato l'interesse maggiore della scuola. L'attenzione per la formazione è testimoniata dall'importante investimento finanziario (75,79%), più alto degli altri benchmark. In altri ambiti pure importanti, come i BES, l'interesse è minore essendo il fenomeno molto contenuto se non inesistente (assenza di alunni diversamente abili o stranieri). Le ricadute sono state notevoli: tutto il personale utilizza il registro elettronico, una grande parte le LIM e tutti hanno la certificazione per il superamento dell'iter per la formazione della sicurezza.	La scuola potrebbe incentivare il numero di corsi per l'aggiornamento in materia di metodologia e innovazione didattica. Va detto che essendo la formazione in questi settori volontaria, non si è riscontrata una domanda tale da giustificare un impegno di spesa comunque considerevole. Per quanto riguarda la formazione CLIL pochissimi docenti sono rientrati nel contingente individuato dal MIUR che eroga la formazione.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha dato una puntuale e proficua risposta ai bisogni formativi più importanti per il proprio ambito. Le esperienze formative sono raccolte nei fascicoli personali dei docenti e si tiene adeguato conto del profilo professionale di ciascuno, nonché delle specifiche competenze, per l'affidamento di incarichi e responsabilità all'interno della scuola.	I docenti in possesso di certificazione CLIL spendibile nella scuola non ci sono e solo due unità sono rientrate nel piano di formazione del MIUR. Necessita anche una più ampia risposta alle proposte di aggiornamento e formazione nei campi del curriculum e delle competenze.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RMPC080007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	41,6	47,9	46,3
Curricolo verticale	No	24,3	26,4	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	23,1	22,2	22,8
Accoglienza	Si	76,3	77,8	76,4
Orientamento	Si	96,5	95	92,9
Raccordo con il territorio	Si	76,9	78,9	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	87,9	88,9	86,5
Temi disciplinari	No	37	37,2	34,1
Temi multidisciplinari	Si	39,3	39,5	35,9
Continuita'	Si	43,4	48,7	41,5
Inclusione	Si	89	89,3	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,3	1,9	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11	10,3	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	41,6	39,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	45,1	48,3	44,4
Situazione della scuola: RMPC080007		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:RMPC080007 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	6	7,3	7,4	6,6
Curricolo verticale	0	4,8	4,4	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	6	2,7	3,4	2,9
Accoglienza	6	8,2	9,4	9,5
Orientamento	4	11,7	12,5	13,1
Raccordo con il territorio	6	5,4	6,4	6,8
Piano dell'offerta formativa	9	6,3	7,8	7,8
Temi disciplinari	0	6,3	6,4	4,8
Temi multidisciplinari	6	6,4	5,9	5,1
Continuita'	6	4,4	5,6	4
Inclusione	4	8,4	9	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola sono presenti molti gruppi di lavoro su tutti i principali temi di interesse. Alta risulta la percentuale dei gruppi di lavoro sul PTOF (9% sul 7,8% nazionale), che è il cuore della scuola.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sarebbe opportuno istituire un gruppo di lavoro che operi per la continuità tra scuola di primo grado e scuola di secondo grado. al fine di orientare in modo efficace e dotare gli studenti delle competenze necessarie per affrontare efficacemente la scuola secondaria. Bassa appare la percentuale (4% rispetto al 9,4% nazionale) di gruppi di lavoro per l'Inclusione, ma, come si è detto altrove, nella scuola non si registrano casi di alunni diversamente abili e molto pochi sono i casi di DSA.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha dato ampia e qualificata risposta alle domande di formazione dei docenti che sono tutti formati in materia di sicurezza e nel campo delle nuove tecnologie. Gli incarichi di lavoro sono affidati anche tenendo conto delle competenze acquisite tramite le esperienze formative e molti sono i gruppi di lavoro applicati in diversi ambiti. Vengono così prodotti molti materiali che vengono condivisi in spazi virtuali (bacheche informatiche, mail list) e fisici messi a disposizione dalla scuola. Appare da ampliare il coinvolgimento dei docenti nell'aggiornamento relativo ai temi delle competenze e del CLIL, quest'ultimo, però, come è noto, di competenza unicamente ministeriale.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	13,9	15,3	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	44,5	44,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	26,6	26,4	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	15	13,8	23
Situazione della scuola: RMPC080007		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,1	63,8	57,9
	Capofila per una rete	18,1	20,8	26,1
	Capofila per più reti	12,8	15,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: RMPC080007	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	26,8	26,2	22,5
	Bassa apertura	6,7	6,3	8,2
	Media apertura	12,8	12,2	14,2
	Alta apertura	53,7	55,2	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: RMPC080007	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RMPC080007 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	43,9	46	48,7
Regione	0	12,7	13,4	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	26,6	23,4	19,2
Unione Europea	0	11,6	11,1	13,7
Contributi da privati	1	5,2	6,1	8
Scuole componenti la rete	0	55,5	49,8	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RMPC080007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	22,5	19,2	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	23,1	19,5	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	69,9	71,3	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	9,2	9,6	10,5
Altro	0	21,4	18,4	27,8

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:RMPC080007 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	2	21,4	20,7	27,9
Temi multidisciplinari	0	32,9	29,5	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	41,6	40,2	45,5
Metodologia - Didattica generale	3	27,2	24,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	12,7	12,3	12,4
Orientamento	0	13,3	13,8	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	26	28,4	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	8,1	7,7	14,3
Gestione servizi in comune	0	20,8	18	19,2
Eventi e manifestazioni	0	9,2	7,7	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,7	1,9	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	15	16,5	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	44,5	41,8	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	31,2	32,2	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7,5	7,7	10
Situazione della scuola: RMPC080007	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RMPC080007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	35,3	32,2	40,4
Universita'	Si	73,4	73,2	66,9
Enti di ricerca	Si	31,8	27,2	19
Enti di formazione accreditati	No	39,9	37,9	46,8
Soggetti privati	Si	53,8	54	59,2
Associazioni sportive	No	41,6	39,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	56,6	56,3	56,9
Autonomie locali	Si	53,8	55,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	31,2	34,9	42,7
ASL	No	39,9	44,1	52,4
Altri soggetti	No	28,9	28,7	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RMPC080007 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	76,9	78,9	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI	NO	
RMPC080007			X
ROMA	8,0		91,0
LAZIO	8,0		91,0
ITALIA	10,0		89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	34,7	30,3	20,3
	Numero di convenzioni basso	20,2	18,8	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	20,8	21,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	16,2	20,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	8,1	8,4	19,9
Situazione della scuola: RMPC080007 %		Numero di convenzioni basso		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:RMPC080007 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	3,63	19,6	18,4	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

## Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
- Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa ad un alto numero di reti scolastiche di cui, in un caso, è anche capofila, finalizzate per lo più al miglioramento del curriculum, alla metodologia e alla valutazione. Gli accordi sono stretti con una ampia pluralità di soggetti pubblici e privati e sono per lo più formalizzati. Vi sono anche gruppi di Insegnanti che collaborano con rappresentanti del territorio. L'offerta formativa ne risulta arricchita nella numerosità delle attività e nella qualità dei progetti posti in essere, oltre che per l'innalzamento professionale dei docenti stessi. Nella scuola ha avuto ampio corso il progetto di alternanza scuola lavoro che ha interessato tutte le classi del terzo anno con ottimi risultati da ogni punto di vista.	Le esperienze di alternanza scuola-lavoro, intesa come conoscenza della cultura del lavoro e conoscenza di alcuni settori lavorativi in cui verosimilmente gli studenti troveranno sbocchi professionali post laurea sarà ulteriormente migliorato il prossimo anno con un'estensione a tutti gli studenti del terzo e del quarto anno, avvicinandosi al dato nazionale (17,4).

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

## 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RMPC080007 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,88	8,4	8,2	10,3



### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	35,6	30,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	55,2	57,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	8,6	10,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0,6	1,2	0,9
Situazione della scuola: RMPC080007		Basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:RMPC080007 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: RMPC080007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	146,38	54,3	50,9	55

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	16,8	15,3	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	67,1	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	16,2	19,2	15,6
Situazione della scuola: RMPC080007		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola appare un dato contraddittorio: da una parte le Famiglie appaiono poco partecipi alle elezioni del CdI (6,88 contro il 10,3 nazionale) e ad altre attività della scuola; dall'altra versano nlla quali totalità il contributo volontario, fonte importante di sostegno delle attività del POF ed si evidenzia un alto coinvolgimento nelle azioni messe in campo dalla scuola. In effetti i genitori appaiono molto presenti in occasione dei colloqui con i docenti o con il Dirigente. Molto consultato anche il registro elettronico. Altrettanto collaborativi nel sostenere le varie iniziative proposte dalla scuola e nel porre a disposizione della scuola le proprie competenze lavorative. In particolare importante e ascoltato risulta il loro ruolo nel CdI.	Dovrebbero essere incentivata la partecipazione dei genitori alle elezioni dei Consigli di Classe e del Consiglio di Istituto.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola partecipa a numerose reti che in parte coordina. I partner sono molteplici e diversificati e comprendono altre scuole anche di vario ordine, università, enti locali, ufficio scolastico, fondazioni private, esperti privati. Le politiche formative vengono in tal modo arricchite e potenziate, come pure si arricchisce il bagaglio professionale dei docenti. Pur essendo un liceo classico, ha attivato diffuse esperienze di alternanza scuola-lavoro che saranno estese ad un maggior numero di classi. Il coinvolgimento delle famiglie appare alto nel sostenere l'offerta formativa sia economicamente che professionalmente: molti di loro pongono a disposizione della scuola la propria esperienza lavorativa e le proprie conoscenze favorendo iniziative didattiche di vario tipo. Poco soddisfacente invece la loro partecipazione alle elezioni del Consiglio di Istituto.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Aumentare la percentuale degli alunni partecipanti in modo corretto alle prove	Innalzare il numero delle classi partecipanti alle prove (dal 75% al 100%) e, conseguentemente, il livello dei risultati
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si è scelto di concentrarsi sull'aspetto più sensibile emerso dal quadro valutativo generale riferito anche all'anno precedente: la partecipazione corretta alle prove che deve diventare generale e, conseguentemente, il livello raggiunto che, tuttavia, risulta migliorato e superiore ai benchmark, con riferimento ai dati disponibili. Dalla matrice di necessità (prodotto dell'indice di fattibilità stimato 2, per l'indice di impatto stimato 3, si ottiene l'indice di necessità pari a 6 (scala da 1=poco a 2=abbastanza a 3=molto). Tale traguardo trova correlazione nelle azioni previste nel PTOF (potenziamento della didattica per competenze) e nella corrispettiva allocazione delle risorse adeguate. La pianificazione strategica della scuola risulta in tal modo armonica e finalizzata e sostenuta anche da altre azioni convergenti come il potenziamento dei contatti della scuola con il mondo del lavoro (alternanza scuola-lavoro, seminari, etc.).

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	
Ambiente di apprendimento	
Inclusione e differenziazione	
Continuità e orientamento	

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Tendere ad una percentuale del 30% del numero dei docenti partecipanti a corsi di formazione sulla didattica per competenze
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Tendere a coinvolgere il 30% degli studenti in iniziative di collegamento col mondo del lavoro

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Si è scelto di agire sui due ambiti in cui appaiono alcuni limiti: l'aggiornarnamento dei docenti nel campo della didattica per competenze su cui si fondano anche le prove standardizzate e le esperienze di collegamento tra scuola e mondo del lavoro ancora troppo circoscritte ad alcuni studenti e/o classi. Entrambi gli obiettivi sono quindi coordinati con la priorità/traguardo individuata che riguarda il miglioramento degli esiti delle prove standardizzate. Entrambi gli obiettivi trovano correlazione nelle attività inserite nel PTOF. Nella matrice di necessità, data dal prodotto dell'indice di fattibilità (2) per l'indice di necessità (3), entrambi gli obiettivi assumono il valore 6 (scala 1=poco, 2=abbastanza, 3=molto).